

Amico mio Stmo

Sono tornato da Livorno con molto mio rincresci-
mento, perchè avevo antempo delizioso, e sentì
mi ripartivano molti affari e molte dispozi-
zioni degli affari. Il mondo va prendendo una
piega, che io non so dove andremo a finire?

Per il comenditorino o vicecomendatore
del Virgilio, che è mandato subito a Viginti
spargerò l'invito anche oggi con esso. L'interca-
danza del comendatore di Spagna ci obbligherà a servir-
ci di quello ditornino come Lei afatto questafattimane.
Mando una nota che afatto fare a Arzaga

Sulle Traduzioni Spagnuole del Manuale di Epiteto.

Lei poi mi dirà se vuole qualche altra cosa?

Non è materia né tempo per scrivere di più.

Sono di lei eternamente

Atava

Roma 7. Novembre 92.